

Il 5 marzo presentazione col vescovo Arrieta  
Gli autori sono Bruno Pighin e Simon Chong



Da sinistra, Bruno Fabio Pighin e padre Simon Ee Kim Chong

## Esce il primo libro sull'istituto cinese fondato da Costantini

L'ANTEPRIMA

ENRILISETTO

**I**rrapporto tra Cina e Santa Sede si è fatto più intenso durante il pontificato di Francesco. Ma la genesi vanta un protagonista d'eccezione, il cardinale Celso Costantini (1876-1958), originario di Castions, inviato nell'Impero Celeste esattamente un secolo fa.

Costantini fu il primo delegato apostolico in Sinis dal 1922 al 1933. Nel 1924 convocò a Shanghai il primo e unico Concilio cinese, quindi preparò la nomina dei primi sei vescovi cinesi consacrati da Pio XI e da lui stesso a Roma nel 1926. L'anno seguente eresse l'Università cattolica Fu Jen a Pechino. Promosse il clero autoctono, l'arte sacra indigena, l'inculturazione cristiana e altro ancora.

Tuttavia era rimasta finora pressoché sconosciuta una delle sue imprese epocali: la fondazione, nel 1927, della Congregatio discipulorum Domini (Cdd), il primo istituto religioso clericale cinese, e il suo successivo sviluppo. Rappresentò un'operazione "pionieristica", una specie di laboratorio al quale la Santa Sede guardò come modello per altre iniziative simili che in futuro potevano sorgere nei Paesi di nuova evangelizzazione.

Il vuoto conoscitivo era dovuto alla distruzione dei do-

cumenti d'archivio causata dalla rivoluzione di Mao dal 1949. Infatti, la casa madre, situata a nord di Pechino, fu requisita e destinata a scopi militari; i religiosi furono subirono incarcerazioni, condanne ai lavori forzati e persino il martirio. Alcuni riuscirono a fuggire nei paesi limitrofi in attesa di rientrare appena possibile. Con sé portarono solo l'indispensabile, tra cui le prime costituzioni in fogli dattiloscritti.

Ora la lacuna è colmata, dopo cinque anni di ricerche, da un libro edito per i tipi di Marcianum Press, "Il primo istituto religioso clericale cinese" a cura di Bruno Fabio Pighin, professore della facoltà di Diritto canonico San Pio X di Venezia, e del suo ex allievo nel dottorato, padre Simon Ee Kim Chong, vicepostulatore della causa di beatificazione di Costantini e membro della Cdd.

Celso Costantini, anche quando tornò a Roma come segretario della Congregazione di Propaganda Fide e poi quando divenne cardinale, continuò a prodigarsi verso il nuovo istituto religioso, che considerò sempre la sua creatura prediletta.

La pubblicazione verrà presentata sabato 5 marzo alle 17 nella chiesa di Roveredo in Piano alla presenza del segretario del Pontificio consiglio per i testi legislativi Juan Ignacio Arrieta e del vescovo Giuseppe Pellegrini. —

